

DEMANIO FRAZIONALE DI SAN CRISTOFORO [ID_USC 261 - COD_ARC 6_15]

Nel Comune di Bobbio, secondo la denuncia del 29/07/1925, alcune frazioni utilizzavano terre per uso civico, oltre ad esistere un bosco comunale nel quale era concesso l'uso di legnatico, limitatamente allo stretto uso del fuoco, da parte dei poveri del Comune.

Oltre a queste terre sono presenti nel Comune altri due Comunalie, Comunalie di Embresi, Comunalie di Brodo, soppresse con decreto ministeriale del 21/11/1925. Le ex-Comunalie appartenevano al Comune di Travo. Di queste Comunalie sono state reperite relazioni e mappe istruttorie, ma non si ha notizia della pubblicazione degli atti.

Il Comune di Bobbio il 29/07/1925 ha denunciato la presenza nel proprio territorio di alcuni Comunelli dove si esercita il diritto di pascolo oltre alla presenza di un bosco, di proprietà dello stesso Comune, dove i poveri possono esercitare i diritti di legnatico per lo stretto uso del fuoco.

Dalle informazioni presso il Comune e presso il Distretto Forestale di Piacenza le aree non sono suscettibili di coltura agraria e quindi non assoggettate a Piano economico. Non essendo presenti usurpazioni il Commissario procede d'ufficio all'accertamento confermato con decreto commissariale del 16/03/1926.

In seguito all'emanazione della legge del 1927, che chiedeva lo scioglimento di promiscuità, iniziarono le indagini per sciogliere le promiscuità esistenti. Trascorsi alcuni anni il Podestà, con nota del 08/01/1937, contesta l'appartenenza delle terre alle frazioni affermando che le terre erano passate in proprietà ai privati.

Visto il decreto del 1926 il Commissario non vede altra alternativa che ordinare l'istruttoria.

Con decreto commissariale del 01/07/1943 viene nominato Geo Panarone ad istruttore, con il compito di verificare anche la posizione delle terre delle Comunalie disciolti di Brodo e di Embresi.

Dell'istruttoria Panarone non sono stati reperiti documenti negli archivi.

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI SAN CRISTOFORO [ID_USU 323 - COD_ARC 6_15A]**⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI SAN CRISTOFORO A BOBBIO [ID_USU 347 - COD_ARC 6_15B]**

Dalla Denuncia inoltrata dal Podestà al Commissario il 29/07/1925 appartengono al demanio frazionale i seguenti mappali confermati dal decreto commissariale di esistenza del 16/06/1926:

[Codice 6_15A]

Sez. LXV, mappali 30, 31, 33, 58, 72, 183

Sez. LXVII, mappale 61

Sez. LXVIII, mappale 2

Sez. LXXXIII, mappali 2,3

Sez. LXXXIV, mappali 1, 4, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 50

Sez. LXXXV, mappali 185, 260, 324

Per un'estensione di 129,2379 ha

[Codice 6_15B]

Le visure del catasto 2014 individuano come appartenente alla frazione di San Cristoforo un'ulteriore particella. Tale particella è contigua alle terre frazionali sulle quali il Commissario ha dichiarato l'esistenza di usi civici. La particella è:

Foglio 1, particella 1

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi ancora **APERTE**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I materiali prodotti nell'istruttoria non sono stati reperiti negli archivi, seppure siano presenti le cartelline che un tempo li dovevano contenere. Per questi motivi si è provveduto ad inserire i mappali della denuncia confermati dal Decreto di esistenza del 16/03/1926.

I mappali spesso non hanno modificato il numero di foglio e di mappale. Verificata l'estensione si è provveduto alla loro digitazione.

Nel catasto attuale il mappale conferma il numero originario:

[Codice 6_15A]

Foglio 65, particelle 30, 31, 33, 58, 72, 183

Foglio 67, particella 61

Foglio 68, particella 2

Foglio 83, particelle 2, 3

Foglio 84, particelle 1, 4, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 50

Foglio 85, particelle 185, 260, 324

[Codice 6_15B]

Foglio 1, particella 1

Le particelle sono ancora intestate al Comune di Bobbio per la frazione di San Cristoforo.